



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERGNANO "PRIMO LEVI"
VIA AL BINENGO, 38 - 26010 SERGNANO (CR)
Codice Fiscale: 01223820190 Codice Meccanografico: CRIC80600N C.U. UF4VB8
e-Smail: cric80600n@istruzione.it – sito web: www.icsergnano.gov.it

Sergnano, 11/10/2018

Circ. n.35

A tutto il personale docente

OGGETTO: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI DI ISTITUTO

Con la presente, si rende noto il piano di formazione triennale 2016/19 emanato dal MIUR in data 3 ottobre 2016 e si chiede al personale docente della

- scuola infanzia
- scuola primaria, articolato per ambiti disciplinari, ovvero:
 - Area disciplinare linguistico - letterario: italiano, storia, geografia, religione, inglese, arte e immagine, musica,
 - Area matematico – scientifico – tecnologico - motorio: matematica, scienze, tecnologia, motoria,
 - Area sostegno alla disabilità
- scuola secondaria di primo grado articolato per ambiti disciplinari, ovvero:
 - Area disciplinare umanistico: italiano, storia, geografia, religione
 - Area disciplinare lingue straniere: inglese e francese
 - Area matematico – scientifico – tecnologico: matematica, scienze, tecnologia
 - Area delle Educazioni: ed. artistica, ed. fisica, ed. musicale
 - Area sostegno alla disabilità

di procedere, entro il giorno 30 ottobre,

- 1) Alla analisi dei bisogni formativi legati all'ambito disciplinare di appartenenza;
- 2) individuazione di non piu' di cinque "contenuti chiave" per ciascun ambito disciplinare, tra tutti quelli elencati nel piano di formazione del MIUR,

al fine di predisporre il PIANO Di FORMAZIONE DOCENTI DI ISTITUTO.

Con l'obiettivo di ottimizzare le attività di cui sopra, si allega, alla presente comunicazione, con mera finalità di consultazione e diffusione ESTRATTO DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI – TRIENNIO 2016/19 – emanato dal MIUR in data 3 ottobre 2016 e si rammenta che:

- "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" - legge 107/2015 comma 124 e che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013;
- che il MIUR, con il Piano per la Formazione dei Docenti – Triennio 2016/19 – emanato in data 3 ottobre 2016 – ha emanato un elenco delle priorità per la formazione in servizio per il prossimo triennio, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 124 della legge 107/2015 e che dette priorità riguardano le azioni formative garantite dal MIUR nel prossimo triennio e sviluppate attraverso le diverse modalità a disposizione (es. scuole-polo, gara nazionale, chiamata alle università, progettazione degli ambiti, etc.) e con differenti partner;
- che le scuole inseriscono le azioni indicate dalle priorità nei propri piani di istituto, in aggiunta o in integrazione di quanto decideranno di proporre partendo dai bisogni interni alla singola scuola.

Si ringrazia per la collaborazione e la disponibilità

Elenco delle priorità e contenuti chiave per la formazione in servizio per il prossimo triennio, emanate secondo quanto richiesto dal comma 124 della legge 107/2015 – presenti nel PIANO PER LA FORMAZIONE DEL DOCENTE 2016/19 del 03 ottobre 2016.

COMPETENZE DI SISTEMA	CONTENUTI CHIAVE
Autonomia didattica ed organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettare nell’ambito dell’autonomia; ▪ progettazione europea; ▪ flessibilità organizzativa; ▪ didattica modulare; ▪ gestione della classe; ▪ progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; ▪ gestione e valorizzazione della quota dell’autonomia del curriculum d’Istituto; ▪ utilizzo dell’organico dell’autonomia: modelli e simulazioni; ▪ lavorare in gruppo; ▪ tempo-scuola; ▪ organico potenziato e organico funzionale; ▪ team teaching; ▪ peer review e tutoraggio; ▪ ruolo del middle management nella scuola; ▪ lavorare nella comunità professionale; ▪ progettazione del piano dell’offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.
Valutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio. ▪ Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale. ▪ Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.
Didattica per competenze ed innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Didattiche collaborative e costruttive; ▪ rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; ▪ rafforzamento delle competenze di base; ▪ passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; progressione degli apprendimenti; ▪ compiti di realtà e apprendimento efficace; ▪ imparare ad imparare: ▪ per un apprendimento permanente; ▪ metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ▪ ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO	CONTENUTI CHIAVE
Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingue straniere; ▪ competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; ▪ la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; ▪ educazione linguistica; ▪ competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; ▪ verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; ▪ competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; ▪ plurilinguismo; ▪ rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale; ▪ internazionalizzazione dei curricoli; ▪ mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero).
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Missione e visione del PNSD; ▪ cultura digitale e cultura dell'innovazione; ▪ integrazione PNSD-PTOF; ▪ ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; ▪ scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (<i>Bring Your Own Device - BYOD</i>); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; ▪ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; ▪ risorse educative aperte (<i>Open Educational Resources - OER</i>); ▪ archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; ▪ open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; ▪ <i>social media policy</i> e uso professionale dei social media; ▪ collaborazione e comunicazione in rete; ▪ cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; ▪ (<i>open e big</i>) <i>data literacy</i>; ▪ pensiero computazionale; c <p>reatività digitale (<i>making</i>) e robotica educativa; <i>information literacy</i>.</p>
Scuola e lavoro	DESTINATARI: DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	CONTENUTI CHIAVE (possibili temi oggetto di formazione Per il prossimo triennio)
Integrazione, competenze di	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cittadinanza globale; ▪ identità culturale; ▪ interlingua e ambiente plurilingue; seconde generazioni;

<p>cittadinanza e cittadinanza globale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione della classe; ▪ competenze glottodidattiche; ▪ italiano L2; mediazione linguistica e culturale; ▪ globalizzazione e interdipendenza; ▪ spazio culturale europeo; ▪ lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; ▪ cittadinanza attiva e diritti del cittadino; ▪ stili di vita; educazione ambientale; ▪ educazione alimentare; ▪ cura dei beni comuni; ▪ pari opportunità; ▪ spirito critico, dialogo e <i>media literacy</i>, dialogo interculturale e interreligioso; ▪ migrazioni; ▪ educazione alla pace; ▪ cittadinanza scientifica.
<p>Inclusione e disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; ▪ valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; ▪ autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; ▪ piano dell'inclusione: strategie e strumenti; ▪ la corresponsabilità educativa; gestione della classe; ▪ leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ▪ ruolo delle figure specialistiche; ▪ ruolo del personale ATA; ▪ ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; ▪ relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; ▪ sostegno "diffuso"; ▪ progetto di vita
<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'educazione al rispetto dell'altro; ▪ il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; ▪ lotta alle discriminazioni; ▪ prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; ▪ potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; ▪ didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ▪ ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ▪ ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; ▪ progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

